



## Truffa denaro e oro a un'anziana, arrestato un giovane

— BASTIA —

ERA NELL'ARIA l'individuazione del giovane presunto responsabile della truffa a un'anziana di Bastia, che una settimana fa aveva fruttato 500 euro in contanti e due catenine. Si tratta di M.G. 29 anni, originario di Napoli e residente nel Napoletano, che i carabinieri della stazione locale hanno potuto individuare con i militari di Orte. Un giovane esperto, con diversi precedenti per reati contro il patrimonio, la cui tecnica era quella di agire fuori regione. I militari lo hanno denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica per il reato di truffa. Le manette sarebbero scattate solo in caso di flagranza, ipotesi da lui ri-

schiata nei due tentativi di truffa messi in atto nello stesso giorno, uno ad Assisi e l'altro a Santa Maria degli Angeli. In questi casi però i carabinieri sono stati avvertiti solo successivamente consentendo al truffatore di dileguarsi. Sulle sue tracce si erano mossi per primi i carabinieri di Orte, che lo hanno fermato una settimana fa mentre aveva appena lasciato l'Umbria. La donna 80enne che risiede in via Volta, nell'area urbana di Bastia, messa a confronto con il giovane l'avrebbe riconosciuto. Le è rimasta nella memoria l'im-

agine incancellabile del giovane, di buone maniere, distinto e apparentemente intimo di famiglia, che solo sette giorni fa si era detto un amico del nipote di cui conosceva nome ed abitudini. Grazie a questo atteggiamento l'uomo si era conquistata la fiducia dell'anziana che gli ha consegnato i suoi risparmi, 500 euro, e le catenine che il truffatore si era dichiarato disposto a ripulire. Gli investigatori non hanno trovato tracce del bottino di cui la vittima ora può rivendicare sia la restituzione che il risarcimento.

**LE INDAGINI**  
La vittima  
lo ha riconosciuto  
Ma i Carabinieri  
non trovano il bottino

m.s.

# Il Comitato insorge «Ridateci la strada»

Provinciale 249: cittadini all'attacco

— ASSISI —

CANDELINE o spumante? Si avvicina l'anniversario dei tre anni della chiusura della Provinciale 249 che unisce Assisi a Spello e che collega frazioni e località della montagna assisana; la gente è stufo. Ecco allora che viene rilanciata una delle ipotesi che di recente si sono fatte largo e che sono state discusse nelle sedi istituzionali e operative, quella cioè di una riapertura controllata della strada. Sarebbe il modo migliore — da salutare appunto con un brindisi —, per scongiurare un prolungamento dell'attuale situazione di interruzione.

«NON È PIÙ consentito sbagliare — dicono Marina Rosati e Stefania Proietti (nella foto), portavoce del Comitato cittadino che si batte per superare la situazione di impasse —. Sappiamo che in questi giorni la Provincia di Perugia, quale soggetto attuatore, sceglierà il progettista che dovrà valutare la situazione esistente, le opere provvisorie già installate e le eventuali misure da attuare per la riapertura della Provinciale 249. Visto che siamo già andati oltre rispetto ai tempi annunciati a dicembre — spiegano —, ci auguriamo che a questo punto il progettista vada speditamente e verifichi subito l'ipotesi tecnica riportata anche nelle relazioni della Protezione Civile e che, già nella riunione del 5

dicembre, avevamo chiesto di valutare, ossia la riapertura controllata della strada. Se le procedure dovessero perdersi ancora una volta nei meandri della burocrazia, saremo pronti a nuove e più eclatanti azioni pubbliche e legali».

LA GENTE insomma scalpita e non a torto dopo tanti disagi, soldi spesi, nessuna risposta concreta ed ora con ben 2,5 milioni di euro messi a disposizione dal Governo.

**L'IPOTESI**  
«Ora basta  
con le lungaggini  
Via alla riapertura  
controllata»

Anche perché con l'arrivo della bella stagione, la riapertura della via darebbe una bella spinta ad un territorio bello e suggestivo, dove sono presenti anche attività economiche e turistiche, che ora sono in sofferenza. Territorio che, in questi tre anni è stato collegato al mondo con una strada alternativa che, nonostante le opere realizzate, non è mai risultata soddisfacente rispetto a quella originaria e che risale dolcemente lungo il fianco del monte, anche in fatto di sicurezza, considerato che lungo la Regionale 444, nel giro di tre mesi, per l'aumento di traffico si sono verificati circa 20 incidenti.

ECCO ALLORA che il Comitato a supporto della richiesta di riapertura porta altri elementi. «Di quanto si sta muovendo la frana? Ci risulta, informalmente che l'andamento è stabile, meno di un centimetro al mese, ma ufficialmente nessuno ha dato più notizie» sottolinea la gente.



## Due cavalli a spasso sulla superstrada

— ASSISI —

SE NE ANDAVANO tranquillamente a... passeggio. Solo che non si trattava di due vecchi amici, bensì di due cavalli. Due belle bestie che, stanche di brucare l'erba e di vedere sempre lo stesso panorama, avevano deciso di cambiare aria. Galoppando avevano imboccato la E45 dalle parti di Madonna dei Bagni, e, tra un'auto e l'altra, i cavalli sono arrivati dalle parti di Deruta. Una pattuglia della Polstrada è riuscita in qualche modo a farli «svincolare» in un'area di servizio, e li buoni buoni, hanno aspettato che il padrone se li andasse a riprendere. Nessun incidente.

**BASTIA**

## Nuovi progetti per lo sviluppo

— BASTIA —

INGRESSO nelle associazioni intercomunali può creare nuove opportunità di sviluppo per Bastia. Ne è convinto l'assessore comunale al commercio e allo sviluppo economico Andrea Tabarrini che ha proposto l'adesione alle associazioni «Media Valle del Tevere Gal» e alla «Strada dei vini del Cantico». Nel primo caso si tratta di affiancarsi ai Comuni della media valle del Tevere e dei monti Martani, insieme ad Assisi, per attuare il progetto di istituire un Gruppo d'Azione Locale, nell'ambito di importanti programmi comunitari dell'Ue. «Non possiamo rimanere fuori — rileva Tabarrini — da programmi di attuazione, per i quali il piano di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione prevede la disponibilità di risorse pubbliche pari a 400 milioni di euro, che potranno dare vita ad investimenti di un miliardo. Qui a Bastia ci sono aziende ed imprenditori capaci di utilizzare le opportunità che potranno crearsi da singoli progetti». La sede dell'associazione è Torgiano, la stessa dell'associazione volontaria «Strada dei vini del Cantico». Sono molteplici le possibilità di fronte all'attività di questa associazione, tra le quali l'ampliamento del tessuto commerciale. «Questo — secondo Tabarrini — è il settore che può interessare Bastia, non tanto per avere un fiore all'occhiello in più, quanto per dare attuazione alla capacità commerciale già sviluppata nel territorio comunale, ma che con la strade dei vini potrebbe migliorare anche l'immagine».

m.s.

**TODI** LO SDI CANDIDA BUCONI, MENTRE I DS APPOGGIANO PETRINI

# Amministrative, resta il «muro contro muro»

di SUSI FELCETI

— TODI —

NON SONO ANCORA NOTI programmi, candidati e alleanze con cui il centrosinistra si presenterà alla città, ma il quadro pare chiaro. Il gioco politico di chi, in casa Ds, puntava alla candidatura unitaria di Alessandro Servoli, l'ex vicesindaco socialista dimessosi dal partito e dall'incarico amministrativo ma intenzionato a rimanere sulla scena politica, non ha sortito gli effetti sperati. Lo Sdi, che in queste ore guarda con entusiasmo anche al neonato coordinamento regio-

nale Sdi-Nuovo Psi, ha ribadito che il candidato sindaco deve essere espressione di uno dei partiti della coalizione (sia che si tratti del socialista Buconi o del diessino Petrini, certamente non del dissidente Servoli). Dalla sua ha l'appoggio di Rc, Movimento Repubblicani Europei e Udeur. Le stesse forze che all'unisono dichiararono, sia pure con ragioni diverse, il loro no alle primarie. «Il candidato non può che essere espressione organica di una delle forze del centrosinistra — afferma oggi Fabrizio Maria Alvi, presidente del Consiglio ed esponente del Mre — in modo da avere potere decisionale e al con-

tempo capacità di mediazione. E' necessario quindi evitare soluzioni di scarso respiro politico che di fatto penalizzerebbero l'attività amministrativa». E' evidente che sul tavolo rimangono le candidature dei politici di razza Buconi e Petrini. «Non è una battaglia personalistica dello Sdi per Buconi — afferma il segretario Floriano Pizzichini — ma dello Sdi per lo Sdi. Ancora oggi sosteniamo con convinzione un'alternanza nella guida del governo e continuiamo a sottoporre all'attenzione della coalizione un candidato sindaco socialista per il ruolo politico ed amministrativo svolto dallo Sdi nelle ultime legislature.